

Bloccati i collegamenti Tirrenia

scritto da Redazione 31 Marzo 2020



La Tirrenia ha sospeso i servizi di collegamento tra le isole e la terraferma. La decisione è stata presa a seguito della richiesta dei liquidatori della vecchia bad company di sequestrare i conti correnti di Tirrenia-CIN per via di alcuni pagamenti saltati.

Niente più continuità territoriale, quindi, con Sicilia, Sardegna e Isole Tremiti. E questo in un periodo di crisi generale epocale che, nel settore del trasporto marittimo, ha già fatto registrare una perdita del 90% dei ricavi.

Il presidente di Tirrenia, **Vicenzo Onorato**, ha comunicato che la Moby, altra società del Gruppo, ripristinerà almeno l'importante collegamento Civitavecchia-Olbia.

Allo stato non è chiaro cosa intenda fare il Governo. Anche alla luce di un allarme che non riguarda solo la Tirrenia. Il presidente di Assarmatori, **Stefano Messina**, ieri ha dichiarato che *“la drammatica situazione in cui si sono trovati oggi gli amministratori di Tirrenia potrebbe a brevissima scadenza riguardare tutti gli altri armatori impegnati nella gestione dei trasporti passeggeri e merci sulle rotte italiane”*.

L'Associazione armatoriale, in una lettera al MIT, ha sottolineato come l'emergenza in atto abbia fatto mancare la liquidità necessaria per mantenere le linee operative nella bassa stagione. *“Le imprese, in assenza dell'assunzione di idonee misure di sostegno da parte dello Stato, non sono più in grado di affrontare gli impegni assunti verso il mercato, ovvero verso lo Stato e le regioni”*. Ergo: *“il mantenimento dei servizi di collegamento non può essere più garantito”*.

Il blocco delle operazioni di trasporto potrebbe avvenire anche a breve e senza preavviso. Il Governo viene chiamato ad intervenire con assoluta urgenza.

Certo che bloccare i conti correnti di una società e compromettere un servizio pubblico essenziale, di questi tempi è una scelta forte. Per usare un eufemismo.